Missionari della Sacra Famiglia

Provincia dell'America Latina

SAV – Servizio di Animazione Vocazionale

"Tutti i membri della Chiesa, senza eccezione, hanno la grazia e la responsabilità di prendersi cura delle vocazioni" (**Pastores Dabo Vobis*, n. 41).

Struttura/Organizzazione:

Coordinamento: P. Marcelo Junior Klein – MG

P. Lidiomar – RJ

P. Genivaldo M / P. Jandir – GO

P. Adilson – SC

Fr. Benício – AM

P. Genivaldo Lopes (Frati/Seminaristi) – BH

Fr. Antônio e P. Carvalho – Regione Nord-Est

Fr. Claver – Africa

Panoramica del Servizio di Animazione Vocazionale della Provincia dell'America Latina

Il Servizio di Animazione Vocazionale della Provincia è organizzato come segue per l'anno 2026. Come sappiamo, "noi membri MSF siamo tutti responsabili di questo ministero nei luoghi in cui prestiamo servizio". Purtroppo, date le innumerevoli attività pastorali nelle nostre parrocchie e nei campi di missione, questo ministero non sempre riceve la dovuta priorità o considerazione.

A tal proposito, vi è un urgente bisogno di promuovere la motivazione e il senso di appartenenza tra i nostri confratelli. Dobbiamo dare priorità a un fine settimana al mese per pregare per le vocazioni, incoraggiarle e suscitarle durante le celebrazioni liturgiche, nonché per parlare maggiormente del nostro carisma e della nostra missione. Le nostre comunità, i gruppi di animazione e i fedeli non sempre conoscono la nostra identità, la nostra storia e la nostra missione, compreso il lavoro di animazione vocazionale:

"La testimonianza dei sacerdoti è sempre stata una delle fonti più feconde di nuove vocazioni per la Chiesa. La vita stessa dei sacerdoti — la loro dedizione al gregge di

Dio, la loro amorevole testimonianza di Cristo e della sua Chiesa, la loro vita fraterna e il loro zelo per l'evangelizzazione del mondo — costituisce il fattore primario e più persuasivo della fecondità vocazionale." (*Pastores Dabo Vobis*, Esortazione apostolica post-sinodale sulla formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali, Giovanni Paolo II). A tal fine, è necessario istituire delle Équipe Parrocchiali per le Vocazioni (EPV) e pregare per le vocazioni, come già avviene in alcune delle nostre parrocchie (sebbene la sola preghiera non basti; occorre anche — seguendo la Regola di San Benedetto — impegnarsi nel *labor*). Tali équipe (EPV) si riuniscono mensilmente, al pari di altri gruppi pastorali, per pregare e programmare il proprio lavoro — sempre con il sostegno e, ove possibile, la presenza di un confratello MSF. Attingendo al proprio percorso formativo, egli può collaborare a questa missione e farne luce nel contesto della nostra identità e del nostro carisma:

«In ogni parrocchia e, se possibile, in ogni comunità, dovrebbe esserci un'équipe responsabile della promozione vocazionale, guidata dal parroco. Spetta all'équipe promuovere la preghiera per le vocazioni e coordinare e organizzare l'azione vocazionale — suscitando, discernendo, coltivando e accompagnando le vocazioni — entrando così in relazione con i potenziali candidati, con particolare attenzione a coloro che cercano il ministero sacerdotale. L'équipe è incoraggiata a organizzare incontri vocazionali regolari, continuativi e formativi per bambini, adolescenti e giovani. È inoltre responsabilità dell'équipe favorire un orientamento vocazionale personalizzato attraverso l'ascolto e il dialogo, aiutando i candidati a scoprire le loro vere motivazioni e ad aprirsi a farsi conoscere alla luce della chiamata di Cristo» (CNBB Doc. n. 87, pp. 56–57).

Uno sviluppo significativo e positivo nella nostra Provincia, negli ultimi anni, è l'enfasi posta sulla pastorale familiare. Tale pastorale è stata — e continua a essere — attuata in molte parrocchie, accanto al lavoro con gli adolescenti e i gruppi giovanili missionari. A questo proposito, è urgente unire e sviluppare la pastorale vocazionale all'interno di questi ambiti, poiché, come sappiamo alla luce del nostro carisma, «la pastorale familiare è anche pastorale vocazionale»:

«Una responsabilità particolare è affidata alla famiglia cristiana che, in virtù del Sacramento del Matrimonio, partecipa alla missione educativa della Chiesa... La Chiesa riconosce l'inizio di una vocazione all'interno della famiglia. Essa è la prima comunità ecclesiale a cooperare alla formazione dei chiamati. Nel coltivare la vita cristiana, la famiglia crea lo spazio affinché i figli possano confrontare i propri ideali con la chiamata di Gesù. È essenziale che la pastorale familiare e i movimenti ecclesiali orientati alla famiglia operino in sintonia con la pastorale vocazionale». (Doc. CNBB n. 87, p. 57).

Contiamo sui nostri seminaristi — e sentiamo la necessità di stimolarli ulteriormente — in questo servizio (da svolgersi durante i periodi di vacanza parrocchiale), poiché sono giovani che parlano ad altri giovani ed evangelizzano i loro coetanei, condividendo lo stesso linguaggio. A tal fine, facciamo riferimento agli orientamenti contenuti nei documenti e nelle riflessioni del SAV (Servizio di Animazione

Vocazionale) della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), che individua nei ministranti, nei candidati alla Cresima e nei gruppi giovanili i principali ambiti di azione per l'animazione vocazionale:

«I seminaristi (coloro che sono in formazione), avendo risposto alla chiamata di Gesù ed essendo impegnati nel percorso di formazione sacerdotale, sono promotori naturali di nuove vocazioni grazie alla loro testimonianza sincera e gioiosa» (Doc. CNBB n. 87, p. 58).

Da tempo sogniamo di poter «liberare un confratello» per una missione di questo tipo! Dopotutto, il panorama vocazionale si sta facendo sempre più vasto e complesso, in particolare per quanto riguarda le «vocazioni adulte», che non sempre sono sinonimo di «vocazioni mature». Per quanto ci si sforzi, non sempre è possibile conoscere davvero qualcuno attraverso schermi o videochiamate. Le sfide sono molteplici: le distanze, i costi delle visite e i vincoli di tempo che coinvolgono sia i promotori vocazionali sia i candidati stessi, i quali spesso lavorano o studiano. Senza contare le persone provenienti da altre congregazioni o diocesi. Un confratello MSF dovrebbe specializzarsi in questo ambito, partecipare ai programmi di formazione disponibili e condividere le proprie conoscenze con gli altri confratelli e con le équipe di animazione vocazionale. La sua missione consiste nel fornire aggiornamenti e alimentare l'entusiasmo diffondendo testi e pubblicazioni attraverso vari canali mediatici:

«In molte diocesi cresce il numero di candidati adulti che richiedono un'attenzione particolare. Prima di essere ammessi al percorso formativo... devono essere seriamente aiutati a riflettere sulle vere motivazioni alla base della loro vocazione». «È necessario intraprendere un attento processo di discernimento vocazionale, sensibile alle dinamiche e alla personalità di ciascun candidato... è richiesto inoltre un cammino spirituale ed ecclesiale pregresso...» (CNBB Doc. 87, p. 61).

Ci avvaliamo di una società esterna per consulenza e formazione mensili. Questo è utile, ma non sufficiente, dato che tutti i membri dell'équipe di animazione vocazionale (SAV) hanno altri incarichi (formazione, parrocchie, commissioni, studi). Non tutti i membri dell'équipe partecipano, interagiscono o rispondono tempestivamente, il che ostacola la missione.

Priorità, sogni e orizzonti di SAV della Provincia dell'America Latina:

1. Liberare un confratello per questo ministero con una certa urgenza (entro il prossimo anno);
2. Individuare la casa di formazione per i potenziali candidati (vocazioni adulte per i prossimi anni). Molti chiedono dove si svolgerà la fase iniziale. È imbarazzante dover rispondere: "Non lo sappiamo ancora" oppure "Non abbiamo ancora la sede né il formatore";
3. Lavorare (riprendendo l'impegno) con i ministranti in molte delle nostre parrocchie, così come con adolescenti, giovani e nell'ambito della pastorale familiare;

4. Valorizzare i nostri canali social (il 90% delle vocazioni adulte arriva tramite i social media e proviene da parrocchie non servite dagli MSF); 5. (Motivazione): Investire maggiormente in materiale promozionale (come magliette) e nella comunicazione della nostra "identità MSF" durante le celebrazioni e i vari incontri...
5. Anno della Riconciliazione/Incarnazione: ogni parrocchia dovrà disporre di un'Équipe di Animazione Vocazionale (EAV) e perseguire l'obiettivo "ogni comunità, una nuova vocazione" (CNBB, 2018);
6. 2028: Anno Vocazionale della Provincia/Congregazione (?).

Gli incontri vocazionali semestrali si svolgono a: Montes Claros, Recife e Mozambico/Africa.

Prospettive di ingresso per il 2027:

Africa: 13 partecipanti all'incontro vocazionale.

Convento di San Giuseppe – Recife: 2 (Brasile), Africa (?).

Vocazioni adulte: 5 (?).

Ci impegniamo a fare ciò che è possibile – ciò che è alla nostra portata – sempre con speranza e fiducia in Colui che ci chiama e ci rafforza!

La Chiesa (Provincia/Congregazione) è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. Non stanchiamoci di chiedere a Cristo nuovi operai per la sua messe, certi che Egli continua a chiamare con amore (Papa Francesco).

"**La Congregazione sarà ciò che voi ne farete**" (P. Berthier)

P. Marcelo Junior Klein, MSF